

# RELAZIONE MORALE PER L'ANNO 2020

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS  
Sezione Territoriale di Milano*



"Carissimi tutti,

consapevole degli importanti impegni che interesseranno la nostra Sezione nel corso del prossimo anno vi segnalo gli obiettivi più significativi che l'Unione di Milano ha in animo di raggiungere nell'anno 2020.

In particolare ricordo che in occasione dell'assemblea della prossima primavera saremo impegnati ad eleggere il nuovo Direttivo Sezionale, i Consiglieri Regionali, e i nostri rappresentanti al Congresso. In questa occasione dovremo tutti impegnarci affinché le procedure congressuali non siano vissute con leggerezza, coscienti che nel 2020 saranno celebrati i cento anni dell'Unione, una ricorrenza nel corso della quale dovranno essere richiamati e riproposti i valori fondanti del nostro sodalizio."

*Care amiche, cari amici,*

con queste righe iniziava la relazione programmatica per l'anno 2020 senza che nulla lasciasse presagire quanto, da lì a pochi mesi, sarebbe potuto accadere riuscendo a stravolgere tutti i nostri programmi e le nostre aspettative.

Oggi, a distanza di più di un anno, scriviamo questa relazione con la consapevolezza di non aver potuto in alcun modo mantenere fede a tutte le promesse e avendo ben impressi nella mente di tutti noi i termini pandemia, DPCM, emergenza sanitaria, contagi, terapia intensiva, distanziamento sociale, FFP2, sanificazione, igienizzazione, e molti altri che avremmo voluto rimanessero utopici.

Nessuno può aver dimenticato che dalla metà del mese di marzo 2020 fino alla fine del mese di aprile, abbiamo convissuto con il distanziamento sociale, chiusi in casa, lontani dagli affetti, da ogni rapporto umano e al contempo, per chi era rimasto a Milano, anche con la difficoltà di reperire i generi di prima necessità, compresi quelli alimentari.

Abbiamo vissuto quel periodo surreale nel silenzio assordante della nostra città, quel silenzio rotto soltanto dal lugubre ululato delle sirene delle ambulanze che a ogni ora, del giorno e della notte, accompagnavano in ospedale uomini e donne contagiati consapevoli che molti di loro non avrebbero mai più fatto ritorno a casa, dai loro cari.

Le immagini dei mezzi militari che lasciavano Bergamo con il loro drammatico carico ne sono divenute l'emblema. Nessuno può aver dimenticato che a Milano, come nel resto d'Italia, a ore e giorni fissi tutti noi si cantava dai balconi per cercare di lenire la solitudine e per esorcizzare un virus arrivato da lontano, pressoché sconosciuto, denominato Covid-19, che continuava, e continua, a mietere vittime.

Nessuno può aver dimenticato la pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori che sorvolava i cieli delle grandi città in segno di rispetto e di condivisa vicinanza alle popolazioni colpite.

In questo drammatico scenario la nostra Sezione ha dovuto, come il resto del mondo, adottare rapidamente nuove modalità operative e convertirsi a una nuova gestione al fine di ottemperare alle disposizioni governative, che comunque consentissero di svolgere le poche attività possibili in presenza e nel pieno rispetto delle norme per la massima sicurezza di tutti.

Solo a partire dal mese di maggio, era il giorno 4, la Sezione ha potuto riaprire parzialmente i suoi battenti, non prima di esserci organizzati con Termoscanner, mascherine, gel e dopo avere sanificato la Sede.

Da quel momento abbiamo cercato a fatica di riprendere le nostre attività e quei servizi indispensabili per i Soci che ne hanno fatto richiesta.

Da quel 4 maggio non vi è stata alternativa all'introduzione degli appuntamenti per tutti coloro che dovevano recarsi presso i nostri uffici non potendo in alcun modo trovare risposte ai loro bisogni attraverso le nuove modalità a distanza.

Purtroppo la nostra Sezione si è trovata nella necessità di utilizzare gli ammortizzatori sociali, ricordiamo infatti che dal mese di maggio tutto il personale, a turno, passa in cassa integrazione, e nonostante il regime ridotto, non ha mai fatto mancare il proprio supporto a chi ne ha avuto bisogno sia per gli aspetti strettamente legati alla segreteria soci, sia a quelli afferenti le pratiche di patronato nonché a quello relativo alla campagna fiscale per le dichiarazioni dei redditi 2020, grazie alla rinnovata convenzione con Anmil.

Ricordiamo che, in aggiunta a tutte le implicazioni dovute alla emergenza sanitaria, la nostra stamperia ha dovuto fermare la sua produzione in due diversi periodi dell'anno per importanti guasti meccanici la cui risoluzione ha richiesto tempi di attesa ben più lunghi del normale visto il particolare periodo; siamo comunque riusciti durante l'anno a recuperare e a mantenere fede agli impegni presi con i lettori dei periodici in Braille.

Anche il servizio del Libro Parlato erogato dalla nostra Sezione, a parte il primo periodo di smarrimento, è stato riorganizzato riuscendo a garantire, durante tutto il 2020, la produzione e la distribuzione degli audiolibri agli utenti, non pochi, interessati.

Nel primo periodo di chiusura totale la Sezione ha attivato, grazie alla disponibilità di alcuni Soci, unitamente all'iniziativa promossa dalla Sede Centrale, un servizio telefonico a sostegno di coloro che, nella condizione di essere soli in casa, ne facevano richiesta con lo scopo di trovare un supporto psicologico o per avere semplicemente compagnia scambiando due chiacchiere.

Sempre nel primo periodo di lockdown, abbiamo chiesto e ottenuto che due importanti realtà della grande distribuzione, Esselunga e Cortilia, introducessero, analogamente a quanto già avvenuto in passato, presso i normali punti vendita, le corsie preferenziali riservate ai disabili per la spesa online. Attraverso questi fornitori è stato nuovamente possibile fare acquisti in massima sicurezza riducendo al contempo i tempi di attesa per le consegne.

E' stato chiesto e ottenuto, anche grazie al prezioso contributo dei Soci, a seguito dell'iniziativa promossa dal Consiglio Regionale con l'Assessorato regionale ai trasporti, che sull'intera flotta di mezzi ATM (di superficie e delle metropolitane) venissero diffusi annunci audio mirati a prestare attenzione e fornire aiuto ai non vedenti al fine di mantenere le distanze di sicurezza.

Il Comune di Milano ha accolto i nostri suggerimenti e grazie alla collaborazione con Croce Rossa e Protezione Civile, è stato potenziato e sensibilizzato nei confronti dei non vedenti il servizio "Milano Aiuta".

Prima del DPCM di fine aprile, infatti, gli unici volontari in grado di muoversi senza limitazioni erano solo loro, noi non abbiamo potuto in nessun modo continuare a fornire il prezioso servizio di accompagnamento.

Quel servizio che per la prima volta dopo tanti anni, con grande dispiacere, ha dovuto forzatamente essere sospeso sia per le implicazioni dovute alle disposizioni volte a contrastare la pandemia sia alla drastica riduzione delle disponibilità dei volontari della società civile, purtroppo non avvicinati dalle nuove leve del Servizio Civile Universale.

Anche il nostro Circolo ha risentito di questo periodo. Sono state infatti, sospese tutte le attività in presenza convertendole, dove possibile, in modalità a distanza attraverso l'adozione delle piattaforme di videoconferenza disponibili in grado di eliminare la necessità di spostamento e di utilizzo dei locali di via Bellezza.

Tutti abbiamo dovuto imparare i nomi di queste nuove tecnologie e rapidamente impararne i diversi modi di funzionamento. Sono state adottate da tutta l'Unione e anche alla Sezione hanno permesso lo svolgimento nel mese di luglio dell' Assemblea elettiva, imprescindibile primo passaggio per poter arrivare alla celebrazione del Congresso dell'Unione svoltosi poi regolarmente nel mese di novembre con la medesima modalità a distanza.

Grazie a queste tecnologie però è stato possibile sperimentare online, anche la realizzazione di un corso di lingua inglese, per principianti e non, corso che ha lasciato i partecipanti talmente soddisfatti che la Sezione lo sta riproponendo anche quest'anno.

Un'altra iniziativa a distanza che vale la pena di essere ricordata, è stata la realizzazione dell'evento "Talenti invisibili", perfettamente riuscita grazie a un nuovo amico che certamente coinvolgeremo ancora, non appena sarà possibile, per riproporla in presenza presso i locali di via Bellezza.

Anche la tradizionale festa di Santa Lucia della nostra Sezione si è svolta allo stesso modo. Il 19 dicembre, purtroppo senza poter contare sul caldo e prezioso abbraccio della prestigiosa Sala Barozzi, comunque a noi riservata fino all'ultimo dalla Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, abbiamo potuto, almeno virtualmente, stare insieme.

Anche a questo unico e prezioso privilegio abbiamo dovuto rinunciare, anche lì le nostre speranze di ripresa si sono infrante contro il muro di colore rosso in cui si trovava Milano nel periodo della seconda ondata della Pandemia.

In conclusione di questa relazione non possiamo evitare di scrivere alcune righe riferite agli aspetti finanziari, con i quali la nostra Sezione ha dovuto fare i conti e inevitabilmente subirne le conseguenze.

Abbiamo già scritto del ricorso per tutto il personale alla cassa integrazione e qui aggiungiamo che, non poteva andare diversamente per noi, una grande sofferenza è arrivata dai tantissimi mancati introiti relativi agli affitti, ai mancati proventi derivati dalla convenzione riferita agli spazi pubblicitari sui nostri Botteghini della Fortuna e alle mancate realizzazioni delle vendite immobiliari che erano previste nel 2020. A supporto e in modo dettagliato vi saranno altri e specifici documenti che illustreranno i dati.

Tuttavia a compensazione, inattesa e assolutamente imprevista, non possiamo esimerci dal ricordare la notizia, già resa nota in occasione dell'Assemblea di luglio, circa il grande regalo che il nostro compianto Giuseppe Gilli ha voluto fare con grande generosità alla Sezione della quale è stato per tanti anni vicepresidente. Come i documenti contabili che a breve sottoporremo all'attenzione dei presenti confermeranno, solamente grazie all'eredità di Giuseppe la nostra Sezione ha potuto risalire quella china nella quale pericolosamente era discesa, riuscendo a mantenere fede e rispettare tutti i suoi molteplici impegni.

Eccoci ora alle ultime righe di questa relazione che, come tutte quelle che l'hanno preceduta, non possono non iniziare con l'espressione dei ringraziamenti sinceri rivolti a: tutto il personale dipendente e ai collaboratori senza il cui operato, nonostante le tante difficoltà e i sacrifici richiesti, non si

sarebbe potuto realizzare molto di quanto fatto; ai componenti del vecchio Consiglio che hanno guidato la Sezione fino all'avvicendamento avvenuto a luglio; al vecchio collegio dei Sindaci Revisori che fino all'avvicendamento con dedizione hanno controllato e garantito che tutte le operazioni contabili venissero compiute nel pieno rispetto delle norme e del regolamento amministrativo; al nuovo Organo di Controllo che ha raccolto il testimone del collegio dei Sindaci Revisori allineando il proprio operato con i maggiori impegni e le maggiori responsabilità discendenti dalle nuove disposizioni normative; a tutti i Soci che non hanno mai fatto mancare la loro vicinanza e che hanno contribuito con le loro richieste e le loro critiche costruttive a dare stimolo e forza per superare anche i momenti più drammatici del 2020.

Gli ultimi grazie vadano al vecchio e al nuovo Consiglio Regionale che non ha mai fatto mancare il suo supporto alla nostra Sezione, così come non è mai mancato quello della Sede Centrale nella sua dimensione apicale, la massima espressione della nostra Associazione che, nonostante i suoi cento anni compiuti proprio nel 2020, si dimostra sempre giovane e attenta, vigilando sulle esigenze di tutti noi.

*per il Consiglio Direttivo  
il Presidente Alberto Piovani*

